

Giusso, ministro dei lavori pubblici. Accetto la prima formula, perchè già avevo dichiarato di accettarla, e perchè mi pare più precisa.

Cuzzi. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Cuzzi. Ringrazio l'onorevole ministro delle dichiarazioni che ha fatte, delle quali prendo atto.

Pantano. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pantano.

Pantano. Sono stato invitato dall'onorevole Giusso a ritirare i miei emendamenti: debbo dire le ragioni per le quali non posso ritirarli. Uno solo potrei ritirare, quello del pagamento entro il mese o entro l'anno, poichè trattasi di una questione di secondaria importanza; ma io l'avevo proposto per armonizzarlo alle Convenzioni e non per altro. Però debbo insistere sopra gli altri due.

Anzitutto ringrazio l'onorevole ministro dell'interpretazione, che ha dato all'articolo 3 della legge, perchè così mi dà ragione dell'opposizione fatta all'interpretazione data dal relatore.

Senza dubbio il Parlamento quando avrà innanzi a sé la proposta di legge del Governo, potrà non rinnovare l'attuale Convenzione, o farne altre e imponendo patti nuovi. Ma io non ho fede cieca, onorevole Giusso, che noi, nonostante tutto ciò, potremo al 1905 trovarci nella condizione di fare l'esercizio di Stato, o di stipulare nuove Convenzioni. Ad ogni modo, alla vigilia di quell'epoca, noi saremo padroni di fare quante leggi vorremo; ma l'arma in mano l'avrà sempre la Società. Perchè abbiamo un bel dire, che noi riprendiamo l'esercizio delle ferrovie; ma potremo anche trovarci impreparati a riprenderlo, come non abbiamo potuto farlo con la Navigazione Generale, nè con le Banche, ed abbiamo dovuto subire la legge del taglione. Quindi prepararsi per tempo significa fare l'interesse dello Stato.

Al ministro del tesoro, il quale ha invocato contro il mio emendamento relativo alle obbligazioni un sentimento alto di fierezza italiana per la prosperità della nostra finanza (sentimento che io condivido ed ammiro), debbo rispondere che lo stesso sentimento di fierezza, in questo momento di rigoglio della finanza italiana, dovrebbe indurci a spendere direttamente i 45 milioni, senza affidare alla Società Mediterranea una

delle arterie migliori della produttività italiana.

Insistendo perchè i miei emendamenti siano votati, e rimangano come memoria di affermazioni diverse da quelle della maggioranza, voglio augurarmi che il giorno in cui verrà in questa Camera il ponderoso problema delle Convenzioni ferroviarie, la parola del ministro, affermando che l'Italia può spendere sia i 45 milioni che i 400 milioni del riscatto, risuoni ancora in quest'Aula, e non venga nessuno, come nelle passate Convenzioni, a proporre di affidare le arterie della vita nazionale alle Compagnie assuntrici, col pretesto che lo Stato italiano non abbia i mezzi necessari pel riscatto. (*Bene! Bravo!*)

Con questo augurio, sereno nella mia coscienza, mantengo i miei emendamenti.

Presidente. Veniamo dunque ai voti.

In primo luogo pongo a partito gli emendamenti degli onorevoli Pantano e Colajanni, non accettati nè dal Governo nè dalla Commissione, dei quali ho già dato lettura.

(*Non sono approvati.*)

Pongo ora a partito l'articolo 1 della legge con l'aggiunta proposta dall'onorevole Curioni e che l'onorevole ministro ha fatto sua.

(*È approvato.*)

Art. 2.

« I Prefetti, dietro richiesta della Società sub-concessionaria, emetteranno i decreti di urgenza per autorizzare la occupazione immediata dei terreni occorrenti alla costruzione delle linee di cui nelle Convenzioni approvate colla presente legge, e per la procedura di esproprio saranno osservate le disposizioni contenute negli articoli 71, 72 e 73 della legge 25 giugno 1865, n. 2359. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole Tedesco.

Tedesco. Ho chiesto di parlare per un appunto di tecnica legislativa. Poichè l'articolo 71 della legge 25 giugno 1865 fu modificato dalla legge del 18 settembre 1879, sarebbe forse opportuno di aggiungere « modificata dalla legge 18 dicembre 1879, numero 5188. »

Presidente. Onorevole ministro, ha nulla da osservare?

Giusso, ministro dei lavori pubblici. Non ho nessuna difficoltà che si faccia questa aggiunta.

Presidente. Pongo allora a partito l'arti-